



- ELEMENTI GEOMORFOLOGICI**
- Dossi fluviali
 - Orlo di scarpata
 - Paleovalvei
 - Alveo in erosione
 - Corso d'acqua principale

UNITA' GEOPEDOLOGICHE

SISTEMA - L
 Piana fluvio-glaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura (L.F.P.), formata per colamento alluvionale durante l'ultima glaciazione ("Würmiana").

SOTTOSISTEMA - LF
 Porzione meridionale di pianura caratterizzata da aree sufficientemente stabili per presenza di idrografia organizzata di tipo meandriforme; è costituita esclusivamente da sedimenti fluviali fini, privi di pietrosità in superficie e di scheletro nel suolo ("bassa pianura sabbiosa").

- LF2:** Superficie modale stabile, pianeggiante o leggermente ondulata, intermedia tra le aree più rilevate (dossi) e depresse (conche e paleovalvei).
- LF3:** Depressioni di forma subcircolare a drenaggio mediocre o lento, con problemi di smaltimento esterno delle acque, talora con evidenze di fossi scolanti e baulature dei campi.
- LF4:** Paleovalvei fossili o sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono, delimitati da orli di terrazzo o raccordi alla pianura (LF 2), spesso con drenaggio mediocre o lento.
- LF5:** Superfici limitrofe ai principali alvei vallivi poco ribassate rispetto alla pianura (LF 2), generate da antiche divagazioni di corsi d'acqua, delimitate da orli di terrazzo discontinui o raccordate alla superficie modale, talora dotate di pendenze molto basse.

SOTTOSISTEMA - LQ
 Porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia, riconducibili a emergenza delle risorgive e/o a presenza di una falda sottosuperficiale, caratterizzate da variabile presenza di scheletro nel suolo e di pietrosità in superficie ("media pianura idromorfa").

LQ3: Superfici subpianeggianti interposte alle principali linee di flusso ed le zone più stabili, a drenaggio mediocre o lento. Comprendono anche le aree di transizione con l'alta pianura ghiaiosa.

SISTEMA - V
 Valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili, rappresentati dal reticolato idrografico olocenico.

SOTTOSISTEMA - VT
 Superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie", delimitate da scarpate d'erosione, e variamente rilevate sulle piane alluvionali (Olocene antico).

VT1: Terrazzi fluviali stabili, delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata, comprendenti antiche linee di drenaggio (paleovalvei) lievemente ribassate ed affrancate dall'idromorfia.

VT2: Terrazzi fluviali subpianeggianti condizionati da drenaggio lento, causato dal ristagno e dal deflusso di acque provenienti da superfici più rilevate. Coincidono spesso con paleovalvei, conche e depressioni.

SOTTOSISTEMA - VA
 Piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali (Olocene recente ed attuale).

- VA1:** Dossi di forma generalmente allungata, poco rilevati e dolcemente raccordati alle superfici adiacenti. Sono diffusi soprattutto nelle piane alluvionali di trascinazione e meandriformi.
- VA2:** Superficie modale subpianeggiante della piana alluvionale a meandri e di trascinazione, facente transizione tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche).
- VA4:** Conche chiuse di forma subcircolare, artificialmente drenate, rappresentanti parti depresse delle piane alluvionali di trascinazione e meandriformi, costituite da sedimenti molto fini da cui dipende lo scarso drenaggio interno dei terreni.
- VA5:** "Golene protette" da arginature artificiali, inondabili durante gli eventi di piena straordinaria, caratteristiche delle sole piane alluvionali di trascinazione e meandriformi.
- VA6:** Superfici adiacenti ai corsi d'acqua ed isole fluviali inondabili durante gli eventi di piena ordinaria. Nelle piane di trascinazione ed a meandri coincidono con le "golene aperte", nelle piane a canali intrecciati e rettilinei si identificano con gli alvei di piena a vegetazione naturale riparia.
- VA7:** Superfici sede di passata attività fluviale corrispondenti ad alvei e meandri sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono attualmente ed a conche lacustri o palustri parzialmente bonificate, caratterizzate da marcati fenomeni di idromorfia.
- VA8:** Superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise, comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, da cui sono generalmente separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio-alti dei fiumi ove dominano patterns intrecciati, rettilinei e sinuosi.

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (primo livello):

- Livello Fondamentale della Pianura - scenario di pericolosità sismica Z4a (zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi - effetti: amplificazioni litologiche e geometriche)
- Valli alluvionali e terrazzate - scenari di pericolosità sismica Z4a e Z2 (zone con terreni particolarmente scadenti con falda superficiale - effetti: cedimenti e/o liquefazioni)
- Orlo di scarpata o di terrazzo fluviale con altezza > di 10 m - scenario di pericolosità sismica Z3a - effetti: amplificazioni topografiche.
- Paleovalvei - terreni granulari fini con falda superficiale - scenario di pericolosità sismica Z2 - effetti: liquefazioni.

Legenda

- Tratto di linea aerea a 132 kV esistente non interessato da modifiche
- Tratto di linea aerea a 132 kV in progetto
- Tratto di linea in cavo interrato a 132 kV in progetto
- Tratto di linea aerea a 132 kV da demolire
- Altre linee aeree AT non interessate dall'intervento
- Cabine Elettriche esistenti di proprietà ENEL Distribuzione S.p.A.

Confini Amministrativi

- Confini Comunali
- Confini Provinciali

**IL GEOLOGO
GIOVANNI BASSI**

GEOLING
 Via Solferino 15 - 25122 Pesenna Cremona (CR)
 Tel. 0376 270111 - 0376 270112
 C.F. 040 047 046110 - P.IVA 0140000122
 geol. giovannibassi@geolining.com

Unità Progettazione Pianificazione Impianti
 Ing. P. Zanni
 (P. ZANNI)

00	30/09/2019	Prima emissione	GEOLINE	F. Pedrazzi	P. Zanni
Rev.	Data	Descrizione della revisione	Elaborato	Verificato	Approvato
			Impianto: Linea AT a semplice traliccio Pesenna - FS Cremona Pesenna - Cannelto sull'Oglio Appia - Cannelto sull'Oglio		
Titolo: Progetto di razionalizzazione delle linee aeree a 132 kV nell'area ad Est di Cremona, previsto dal Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale, in provincia di Cremona e di Mantova.			Numero: 637 181 184 Scale: 1:10000		
Direzione Territoriale Nord Ovest UPRI			Progetto definitivo Carta geomorfologica		
Ricevuto dal doc.:		File: DE23181B1BXX00210_00_01.dwg n° 129	Formato: 1680 x 594	Foglio: 2 di 3	
TERNIA si riserva a termini di legge la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo, di consegnarlo e di renderlo comunque noto a Terzi senza preventiva autorizzazione.			Identificativo documento: D E 23181B1 B BX 00210		
Progetto: TERN10053 Linee 65/115/154 - Rassegna Cremona			Identificativi doc. sistema:		